



ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO

Via Sicilia n. 2 ~ 93013 Mazzarino (CL)

Cod. Fisc. 90012920857 ~ Cod. Min. CLIC81600T

Tel. 0934381252 ~ Fax 0934385377

Email: clic81600t@istruzione.it ~ clic81600t@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it



Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Agli Enti territoriali locali

Ai Genitori

Al D.s.g.a

Al personale ATA

All'Albo della scuola e al sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23-2023/24-2024/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto;

VISTO il Dpr 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lvo n.165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte dei discenti;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema

nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dai fruitori in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

CONSIDERATO l’Atto di indirizzo per il PTOF 2019-2022 di cui al prot. n. 5038 del 30 ottobre 2019;

CONSIDERATA l’Integrazione all’Atto di indirizzo per il PTOF 2019-2022 con prot. n.4137 del 24/09/2020;

RICONSIDERATI gli aspetti imprescindibili dell’attività scolastica già individuati nell’Atto di Indirizzo per il triennio 2019-22, anche in considerazione delle scelte operate per il Piano di Miglioramento nell’intento comune di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

RITENUTO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola *non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza*, ma **chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse**;

CONSIDERATA la necessità di predisporre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio

PREMESSO CHE

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107:

➤ **COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

1. *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”*
2. *“Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”*;
3. *“La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26... sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)*
 - b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)*
 - c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum (...)*

➤ **COMMI 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)**

- **COMMA 10** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)*
- **COMMA 16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*
- **COMMA 20** *(insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*
- **COMMI 28-29 e 31-32** *(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)*
- **COMMI 56-61** *(Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale)*
- **COMMA 124** *(formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13.7.2015, il seguente

Atto d'indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

“L'OFFERTA FORMATIVA”

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove partendo dalle seguenti PRIORITA':

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare la qualità delle competenze disciplinari degli alunni.	Migliorare le competenze in italiano, inglese e matematica degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso una programmazione graduale e una valutazione autentica.	Raggiungere un omogeneo livello delle competenze chiave e di cittadinanza in tutte le classi anche attraverso la costruzione del Curricolo verticale di Educazione Civica.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche **riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio**, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto comprensivo Mazzarino.

Vision: "Una scuola che cresce per una realtà che cambia"

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino, si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15); una scuola, dunque

- *che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;*
- *che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;*
- *che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;*
- *che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.*

L'Istituto Comprensivo di Mazzarino, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Mission: "Imparare, Includere, Innovare"

La Mission dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino è quella di creare una progettualità curricolare ed extracurricolare quanto mai diversificata per offrire a tutti gli alunni la possibilità di imparare ad apprendere, secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni alunno possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste dalle politiche scolastiche delle comunità europee, attraverso il dettato delle competenze chiave.

Si ritiene fondamentale inserire nel Piano dell'Offerta Formativa:

1) - Linee metodologico-didattiche

Centrate sugli alunni, prevedono il superamento della didattica trasmissiva e si orientano verso attività di tipo laboratoriale mediante l'azione didattica protesa allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari

(comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

2) - Azioni progettuali

- la **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** orientata alle finalità istituzionali (Indicazioni nazionali per il Curricolo) e basata sugli obiettivi di processo, indicati nel RAV;
- la **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**, elaborata dai dipartimenti, orientata a esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle “priorità” e dai relativi “traguardi” indicati nella sezione V del RAV.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale di **Progettare per competenze** facendo riferimento ai documenti “**Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea**” (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee) e agli “**Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020**” (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

E dunque sarà fondamentale nel PTOF:

1. Tener presente che tutte le discipline devono concorrere all’acquisizione degli strumenti culturali e delle abilità e competenze di base che consentono l’esercizio della **cittadinanza attiva**, anche alla luce della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
2. Predisporre griglie e rubriche di valutazione per le **competenze di cittadinanza attiva** durante le simulazioni/lavori di gruppo/compiti di realtà;
3. Progettare specifiche unità di apprendimento finalizzate all’acquisizione di **comportamenti responsabili degli alunni** in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
4. Individuare le condizioni atte a garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli **alunni con Bisogni Educativi Speciali**, in particolar modo di quelli con disabilità, in un’adimensione inclusiva vera e partecipata; individuare criteri generali per l’adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell’eventualità dell’interruzione dell’attività didattica in presenza; nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza; il collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili (condizione opportunamente riconosciuta ed attestata da organi competenti), predisponendo **percorsi di istruzione domiciliare** progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e le rispettive famiglie, ricorrendo, ove possibile anche a percorsi di didattica a distanza.

5. Tenere presente del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** – come da Linee guida ministeriali – da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, che individui i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica a distanza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Tale Piano definendo le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone indica:
- a. modalità di analisi del fabbisogno
 - b. obiettivi da perseguire
 - c. criteri e modalità di utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona
 - d. criteri e modalità di raccolta e conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza
 - e. quote orarie settimanali minime di lezione e monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone, in caso di utilizzo esclusivo della DDI e nel caso di utilizzo della DDI integrata dalla didattica in presenza, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orarissettimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.
 - f. proposta di integrazione del *Regolamento di Istituto – Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento sarà integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)*
 - g. formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete
 - h. modalità di intervento: tempi e tipologia di attività
 - i. metodologie e strumenti per la verifica
 - j. criteri e modalità di valutazione in DDI
 - k. modalità gestione alunni con bisogni educativi speciali, favorendo una didattica inclusiva per tutti gli alunni, anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali.
 - l. rapporti scuola-famiglia
 - m. proposta attività formative da includere nel *Piano di formazione del personale*
 - n. criteri e modalità di utilizzo del registro elettronico in DDI nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per la valutazione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
6. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli **alunni stranieri**, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, sulla base delle linee guida emanate dal MIUR il 18/12/2014; in particolare, vanno previsti specifici progetti di italiano L2 per gli alunni non italofoni;
7. Predisporre il **Curricolo di Educazione Civica** di cui alla L. 92/2019:
- a. Definire, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, in riferimento alle Linee Guida (DM 35 del 22/06/2020), indicando traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento

Indicazioni nazionali e nuovi scenari

- b. Integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
8. Redigere il **piano annuale della formazione** programmando, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per il triennio 2022/2025, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- a) Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- b) Modelli di didattica interdisciplinare
- c) Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Sarà comunque prevista ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio;

9. Attuare ed , eventualmente integrare, ai fini dello **svolgimento in modalità a distanza delle riunioni** degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti, i criteri del regolamento relativo al funzionamento del collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'o.d.g., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione;

10. Consolidare le **modalità di svolgimento dei rapporti individuali scuola – famiglia**, prevedendo lo svolgimento in modalità a distanza;

11. Definire **attività per:**

- a) il recupero e potenziamento, tenendo, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relative allo scorso anno;
- b) Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- c) La valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- d) L'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; alla pratica musicale, al teatro;
- e) L'attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- f) L'individuazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla

valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

12. Prevedere l'allestimento di **ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e azioni didattiche inclusive (attuazione di PDP e PEI);
13. Prevedere **l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento** che non significa parcellizzazione dei contenuti, ma costruzione di setting didattici calibrati alla peculiarità dell'alunno: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;
14. Garantire **l'Unitarietà del sapere** intesa come promozione di una impostazione pedagogica, volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
15. Favorire la **pratica sportiva**;
16. Favorire lo sviluppo di una **coscienza ecologica**;
17. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate **le nuove tecnologie**, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate;

3) Azioni di formazione e aggiornamento

rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.

“L'ORGANIZZAZIONE”

Il PTOF prevede una specifica sezione, dove declinare la struttura organizzativa a supporto dello sviluppo e della implementazione della progettualità di Istituto (**SEZIONE “L'organizzazione”**). L'obiettivo deve essere quello di mettere in interazione le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione multidirezionale del progetto complessivo, la cui garanzia di unitarietà è data dal Dirigente scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida che porti al successo scolastico di tutti gli alunni.

L'Istituto da anni, pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati, Fondazioni);
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole del territorio, in particolar modo con l'unica istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore del comune "C.M.Carafa", per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- una organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA funzionale e flessibile;
- un costante monitoraggio degli esiti scolastici, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- l'ascolto costante delle esigenze delle famiglie;
- una progettazione mirata per ottenere risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR – Fondi Regionali);
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.
- una efficace comunicazione con l'utenza attraverso l'utilizzo del sito web dell'Istituto, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto.

La formazione dei docenti

Il Piano dell'Offerta formativa, sulla base della normativa vigente, deve inoltre, individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario". Tenuto conto del Piano di formazione triennale, si ritiene sia di notevole importanza:

- avere come filoni prioritari di formazione: la valutazione delle competenze, la didattica laboratoriale, i curricula verticali di cittadinanza, le competenze nella didattica inclusiva, l'innovazione tecnologica e metodologica;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento.

IN DEFINITIVA

il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- l'offerta formativa;
- il curriculum d'istituto;
- i regolamenti;
- forme di collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione delle risorse occorrenti;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);

- i criteri di valutazione;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Adriana Quattrocchi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3, comma2 del d.lgs n.39/1993